

Giardino di Ninfa

A spasso con Calvino nella natura di Sermoneta

Domenica si festeggia la IX Giornata Internazionale dei Parchi Letterari con eventi in tutta Italia e nel mondo. In provincia di Latina passeggiata con le opere dello scrittore nel paesaggio fiabesco voluto da Marguerite Caetani

LUIGI SCALISE

••• Domenica 22 Ottobre, con qualche giorno di anticipo rispetto alle precedenti edizioni, prende il via la IX Giornata Internazionale dei «Parchi Letterari», evento che coinvolge 35 parchi nazionali italiani, in sinergia con alcune realtà internazionali.

Il progetto, oggi più maturo e ambizioso, nasce intorno al 2000 con l'obiettivo di preservare le storie letterarie e i paesaggi ad esse collegate, per sensibilizzare il lettore intorno al tema della salvaguardia del patrimonio paesaggistico.

L'idea, come spiega il Presidente de «I Parchi Letterari» Stanislao de Marsanich, è quella di raccontare i luoghi più significativi e spesso anche più fragili del patrimonio naturale italiano, attraverso gli occhi di poeti e scrittori che li hanno amati e narrati, cristallizzandoli nel tempo. Uno sforzo che presuppone il coinvolgimento delle realtà locali, associazioni e istituzioni.

Con la collaborazione della Fondazione Caetani, presso il Giardino di Ninfa a Sermoneta, in provincia di Latina, Parchi Letterari propone una visita animata di questi luoghi fiabeschi secondo la consueta formula che prevede spettacoli itineranti, racchiusi nella celebre frase di Calvino «La fantasia è un posto dove ci piove dentro». A cento anni dalla nascita dello scrittore, nato a Santiago de las Vegas, la nona edizione si propone di raccontare la vita straordinaria di Marguerite Chapin Caetani, ultima principessa e mecenate del suo tempo, attorno alla quale si raccolgono i maggiori esponenti dell'arte e della letteratura del



dopoguerra. La chiave di lettura proposta con questa edizione ruota intorno alla relazione uomo-natura-paesaggio, bussola letteraria di Calvino che ebbe intensi scambi culturali con «la Principessa Americana», anche attraverso la rivista letteraria «Botteghe Oscure». Grazie alla Chapin, che si occupò del Giardino di Ninfa dagli anni '30, il parco si impreziosì di nuove specie di arbusti e

Paradiso
Domenica evento itinerante nello splendido paesaggio del Giardino di Ninfa. Qui sopra il castello Caetani a Sermoneta poco distante dal Parco Letterario

rose. Il marito, Principe Roffredo Caetani, compositore e allievo di Franz Liszt, progettò la serie di ruscelli che rinfrescano il Giardino, facendo in modo che lo scorrere delle acque e il fruscio delle foglie «eseguissero» una composizione musicale. I visitatori possono ancora apprezzarne le melodie accanto al vec-



chio ponte romano, magari facendo una sosta sul grazioso ponte di legno, all'ombra di una foresta di bambù. Dalla scorsa estate il parco si arricchisce di un ulteriore elemento di pregio grazie al restauro dell'area dei mulini medievali e della centrale idroelettrica, esempio virtuoso di una produzione energetica sostenibile e rispettosa dell'ambiente circostante.

Prima dell'intervento della famiglia Caetani il borgo intorno al Giardino di Ninfa subì un progressivo spopolamento, motivo per il quale gran parte dei preziosi affreschi custoditi nei diversi castelli della tenuta, sono ora esposti nel fortitizio di Sermoneta. Il parco, si trova sulla traiettoria migratoria di diverse specie di volatili che dall'Africa giungono in Euro-

pa, un'oasi al centro del Giardino li accoglie di anno in anno, registrando un incremento sempre maggiore per numero e specie.

Domenica al percorso botanico/naturalistico si aggiungono letture peripatetiche, organizzate per interventi performativi. Una formula originale, che attraverso gli scritti più celebri di Italo Calvino invita alla riflessione collettiva, un luogo di confronto ingentilito dal paesaggio fiabesco voluto da Marguerite Chapin.

Non sarà difficile per i visitatori immaginare di rivivere il tempo in cui quei luoghi ospitarono i protagonisti della «Belle Époque», per ritrovare il senso dell'esistenza che accomuna la condizione umana attraverso la natura e il dialogo.

©FOTOGRAFIA RISERVATA

